

Marzamemi "accoglie" Cuba

Al Cinema di Frontiera Ivan Giroud, presidente della giuria: "La Sicilia e Cuba ponti tra storie e geografie diverse"

27 luglio 2016



Presentati ieri sera, sul palco di piazza Regina Margherita, i primi tre componenti della giuria del concorso internazionale dei lungometraggi della XVI edizione del Festival internazionale del cinema di frontiera di Marzamemi. Si tratta del presidente della giuria, Ivan Giroud, direttore del Festival internacional del nuevo cine latino americano (Cuba), e dei componenti Elit Iscan, attrice del film Mustang, candidato nella cinquina degli Oscar 2016 (Turchia) e Antonio Urrata, direttore generale Fondazione ente dello spettacolo.

"Sono rimasto molto affascinato – ha detto Giroud – dall'architettura e dall'atmosfera di quest'isola. La Sicilia e Cuba sono due ponti tra storie e geografie diverse. Sono molto colpito dalle storie dei film selezionati nel corso di questa rassegna e spero che la collaborazione Cuba-Sicilia possa continuare

nei prossimi anni".

"Sono qui a Marzamemi, dove mi sento come se fossi a casa, per la terza volta – ha aggiunto Iscan – ma quest'anno con un ruolo diverso, quello di componente della giuria. Un ruolo di cui sono molto orgogliosa".

"Come Fondazione – ha concluso Urrata – ci occupiamo di diverse iniziative, tra cui il Tertio Millennio Film Fest con l'obiettivo di comunicare le differenze culturali che tramite la conoscenza portano al rispetto".

La giuria sarà al completo da stasera quando arriveranno anche Donatella Finocchiaro, attrice, e Silvana Grasso, scrittrice.

Ha fatto invece tappa ieri sera a Marzamemi il giornalista del Tg 5 Carmelo Sardo che, nell'ambito della sezione Chiacchiere sotto il fico ha presentato il suo ultimo romanzo: Per una madre, un'appassionante storia di mafia e di redenzione, di famiglie spezzate e di coscienze pentite, ambientata in una terra in cui la luce e il lutto, da sempre, convivono dolorosamente. "E' un thriller, è un giallo, ma è anche una grande storia d'amore – ha spiegato Sardo – un romanzo tutto ambientato in Sicilia con gli odori, i sapori, i grandi misteri e le grandi contraddizioni della nostra terra. Una terra di frontiera, per restare in tema con il Festival, e anche in questa mia storia la frontiera che si scontra anche con le certezze che possono essere disintegrate da nuove verità, consapevolezza che si frantumano nel percorso di ricerca di una verità. Tornare a Marzamemi – ha concluso il giornalista – in questo posto straordinario, strepitoso, è sempre una grande suggestione e una grande ricchezza".

Inaugurata ieri sera la sezione Frontiera del libro. Storie, suggestioni visioni oltre le frontiere a cura dell'assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Pachino, con un ospite d'eccezione: il regista teatrale Walter Manfrè con il libro "Il teatro della persona di Walter Manfrè" di Ugo Ronfani. "Il teatro della persona – ha spiegato Manfrè – viene realizzato in spazi quasi sempre inconsueti che non prevedono necessariamente l'uso degli spazi teatrali ma di luoghi altri, come chiese, vecchi palazzi, treni, sale da pranzo per riuscire a raccontare le storie al pubblico che si trova immerso direttamente dentro il luogo scelto e senza la possibilità di sfuggire alla sua funzione di ascolto. Così diviene fondamentale accostarsi il più possibile fisicamente allo spettatore e costringerlo a guardarti negli occhi perché la storia possa penetrare nel suo cuore e nel suo cervello in maniera diretta e totale. Lo spettacolo più importante di questa serie è La confessione andato in giro in tutto il mondo e che, negli ultimi anni, sto programmando in questa zona della Sicilia".

Oggi, in anteprima assoluta, nella sezione fuori concorso del XVI Festival internazionale del cinema di frontiera di Marzamemi sarà presentato Collezione Virgadavola ovvero L'arte del carretto siciliano, un documentario firmato dal giornalista Andrea Di Falco che racconta la storia della fondazione del Museo del carretto siciliano a Vittoria.

Il Festival domani prosegue con il quarto film in concorso: con The Eichmann Show di Paul Andrew Williams, Usa, 2015. Con questo film ci spostiamo nel 1961, l'anno in cui il criminale nazista Adolf

Eichmann venne processato per crimini contro l'umanità. La pellicola, costruita con l'alternanza di materiali di repertorio a riprese originali, ha un duplice valore storico-documentale: oltre a porre in evidenza l'imperturbabilità di un uomo di fronte alle atrocità commesse, pone riflessioni importanti sul potere della comunicazione e della televisione in particolare. La trasmissione televisiva del processo, affidata al regista ebreo Leo Hurwitz, da 10 anni nella lista nera del maccartismo, è la prima occasione per il mondo intero di assistere alle testimonianze sconvolgenti dei sopravvissuti e quindi prendere direttamente coscienza delle dimensioni dell'Olocausto.

Di seguito il programma di domani, giovedì 28 luglio

Lungometraggi, Piazza Regina Margherita

21.30 concorso – The Eichmann Show di Paul Andrew Williams, USA, 2015, 90'

23.00 fuori concorso – Mustang di Deniz Gamze Ergüven, Turchia/Francia, 2015, 94'

Lampi sul Mediterraneo, Sicilia/Sicilie, Palazzo Villadorata, Sala della Tonnara

21.30 Il meridiano della solitudine. Lucio Piccolo e il suo Favoloso quotidiano di Diego Ronsisvalle, Italia 2016, 58'

Omaggio Patricio Guzman: Chile, La memoria ostinata, Francia/Canada/Cile 1997, 56'

Chiacchiere sotto il fico, Cortile di Villadorata

19.00 Incontro con l'europarlamentare Michela Giuffrida: Sicilia terra di frontiera: ponte o muro? Donne a confronto sul futuro del Mediterraneo. Intervengono: Lina Scalisi del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli studi di Catania, Roberto Bruno, sindaco di Pachino

19.30 Incontro con l'Aif (Associazione italiana formatori). Presentazioni e proiezioni: Formazione è crescita aziendale. Intervengono: Andrea Graziano (imprenditore), Nanda D'Amore (responsabile di Civita), Umberto Iacono (past president di Aif Sicilia), Antonello Calvaruso (presidente nazionale Aif), Amarildo Arzuffi (direttore area formazione di Fondimpresa).

Incontro con il regista: Diego Ronsisvalle.

ConCorto, Concorso di Cortometraggi, Cortile di Villadorata

Corto/Cuba: La Trucha di Luis Ernesto Doñas, Cuba, 20'

Concorso: Juliet di Marc-Henri Boulier, Francia 2015, 11', Mia di Michele Leonardi, Italia 2015, 8', Come te gusta di Fernando G. Pliego, Spagna 2016, 19', Dove l'acqua con altra acqua si confonde di Gianluca Mangiasciutti e Massimo Loi, Italia 2016, 15'

Fuori Concorso: Facciamocela raccontare. La scelta di Maiorana di Edoardo D'Elia, Italia 2015, 20'

Tecnopatia, Istituto comprensivo De André di Aci Sant'Antonio di Mario Cosentino, Italia 2016, 8'

La sfida capitale di Salvatore Greco, Italia 2015, 29'

Ritratto d'Autore: PATRICIO GUZMAN, Stage 32 Short Film Program 2015, Sede Cinecircolo Cinefrontiera, via Nuova 4, Marzamemi 18.00

The Voice In The Head di Cyrus Trafford, Londra (Gran Bretagna, 11', v. o. inglese)

La croce del Sud, di Patricio Guzman, 1989/1992, 75' (v. o. spagnola)

Proiezione Corti in concorso – ConCorto

Frontiera del libro. Storie, suoni visioni oltre le frontiere, sala della Tonnara ore 18 a cura dell'assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Pachino, Sette uomini sette. Peripezie di una vedova di Silvana Grasso



Redazione

2016 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva 09273491002

Licenza SIAE 5321/I/5043